

che il Mad Mullah abbia invaso i nostri possedimenti del Benadir, o vi si avvii, per effetto dell'azione delle truppe inglesi che lo spingono verso sud e che vi fu già una intesa fra il Governo italiano e quello inglese, per la cessione, con o senza compensi, della penisola Somala o di una parte di essa, all'Inghilterra»

L'on. Sottosegretario di Stato per gli affari esteri ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

Baccelli Alfredo, sottosegretario di Stato per gli affari esteri. Non possiamo conoscere quale sia, in questo momento, il luogo preciso nel quale si trovi il Mad Mullah; ma le ultime notizie che ci furono comunicate, e che si riferiscono a voci portate da disertori del campo del Mad Mullah alla colonna condotta dal colonnello Cobbe in avanguardia delle operazioni militari inglesi, ci farebbero ritenere che il Mad Mullah si trovasse nell'alto Uebi Scebeli, vale a dire per parecchie centinaia di chilometri lontano dal Benadir.

Comunque, certo è che il Mad Mullah trovasi ora assai lontano dai nostri possedimenti del Benadir.

Che egli possa essersi ripiegato presso questi possedimenti per le mosse inglesi è assolutamente inverosimile: basterà che l'on. Spirito rifletta come l'esercito inglese abbia appena incominciato i suoi movimenti, per ammettere come sia assolutamente impossibile che questi movimenti abbiano già portato degli effetti.

Ad ogni modo debbo rammentare alla Camera quanto ebbi l'onore di affermare qui in altra occasione; vale a dire che quando fu concessa agli Inglesi l'autorizzazione di sbarcare e di attraversare il territorio posto sotto il protettorato italiano, si convenne che le mosse delle loro spedizioni militari sarebbero state fatte in guisa da evitare, per quanto fosse possibile, che il Mad Mullah si riversasse verso il Benadir, ed invece dovessero gl'inglesi operare in modo che il Mad Mullah fosse spinto verso nord o verso ovest. È fuori di dubbio che il generale inglese Manning si conterrà in armonia con queste intese, e quindi noi dobbiamo riposare in tale fiducia.

È poi assolutamente inesatto quanto da alcuni si è venuto affermando, che cioè il Governo italiano abbia fatto all'Inghilterra cessione totale o parziale, con o senza compenso, dei suoi diritti nella Somalia. Il Governo italiano non ha mai pensato a fare cessioni di questa natura.

Quando il Governo italiano concesse agli Inglesi lo sbarco ad Obbia sia per proprio interesse, dacchè importava anche a noi che i territori posti sotto il nostro protettorato fossero sgombrati dalle invasioni del Mad Mullah, sia, soprattutto, per dare all'Inghilterra una prova della nostra antica amicizia verso di lei, ebbe cura non solo di tutelare i nostri interessi, ma di far rimanere ben chiaro che il Governo italiano manteneva interi i suoi diritti di Stato protettore in quella parte della penisola Somala.

E ciò fu confermato coll'invio di navi d'Obbia quando avvenne lo sbarco inglese, coll'invio del nostro console generale, coll'invio, presso la colonna inglese di spedizione, di tre ufficiali italiani.

Posso assicurare l'on. Spirito che anche in tutte le operazioni che sono dopo avvenute il Governo italiano ha avuto sempre cura gelosa di mantenere visibile, pieno ed intero il suo diritto di protettorato.

Presidente. L'onorevole Spirito Francesco ha facoltà di dichiarare se sia o no soddisfatto delle risposte date dal sottosegretario di Stato.

Spirito Francesco. In fatto di politica coloniale africana, le voci del pubblico a me pare che abbiano una singolare virtù profetica. Esse non creano gli avvenimenti di certo, ma spesso li prevedono e poi li spiegano. Ora è confortante l'assicurazione che nulla vi sia di vero circa quello che si dice in ordine alla prima parte della mia interrogazione. Ma resta però un fatto, ed è forse quello che ha determinato queste voci, che cioè, il Mad Mullah, il quale è rimasto sempre in buoni rapporti col Governo italiano, oggi è da presumere che non abbia più tali sentimenti con noi, dopo che noi abbiamo consentito al Governo inglese di far base delle sue operazioni militari contro di esso il sultanato di Obbia. Quindi il Mad Mullah potrebbe un giorno o l'altro, sia per vendetta, sia per tattica, sia perchè spintovi dall'azione militare del Governo inglese, avviarsi per la Valle dello Scebeli verso i nostri possedimenti del Benadir. Avete convenuto col Governo inglese che bisogna far di tutto perchè questo sia evitato; ma ciò non vuol dire che sarà sicuramente impedita una invasione del nostro territorio. Ora nella eventualità, molto possibile, che il Mad Mullah, per una delle ragioni da me indicate, per la Valle dello Scebeli si avvicini ai possedimenti nostri del Benadir, che cosa avete convenuto co-